

## Le Roi Platini, gloria e delusioni Voleva la Fifa e perse anche l'Uefa

«**O**gni volta che mi avvicino al sole, tutto brucia», disse Michel Platini paragonandosi a Icaro. Il riferimento è a quella corsa alla leadership della Fifa che lo aveva fatalmente attratto e la cui candidatura venne stroncata a causa di un presunto versamento illegale di 1,8 milioni di euro ricevuto da Sepp Blatter. Era il 2015, a meno di un anno dagli Europei di Francia: voleva la Fifa, perse anche l'Uefa, di cui era divenuto presidente nel 2007. Una caduta verticale per chi si era presentato come l'uomo nuovo, colui che avrebbe dato voce ai più piccoli e avrebbe combattuto spre-

chi e malaffari. E per il primo ex campione sul punto di diventare padrone di questo sport. C'era speranza in quella candidatura, già dal discorso con cui si era offerto alla platea: «Il calcio, signore e signori, prima di essere un prodotto è un gioco; prima di essere un mercato è uno sport; prima di essere un business è uno spettacolo».

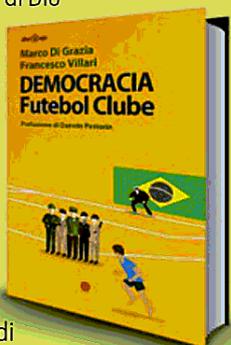
Dai caldi numeri eseguiti in campo a quelli freddi dei bilanci, in questo volume trovano spazio tutte le sfumature di una (doppia) vita: Leclair rinuncia a scendere nella retorica del tifo pro o contro, evita tanto le forche quanto le beatificazioni. Casomai constata - con dovizia di dettagli - come "le Roi" sia passato dall'arte e dalla leggerezza delle sue fantasiose giocate alla contabilità del politico, inquadrate e incravattate.

Chi vuole approfondire uno dei più grandi personaggi di questo sport non può prescindere da questa cor-

### Marco Di Grazia e Francesco Villari DEMOCRACIA FUTEBOL CLUBE

Alter Ego, 344 pagine, 16 euro

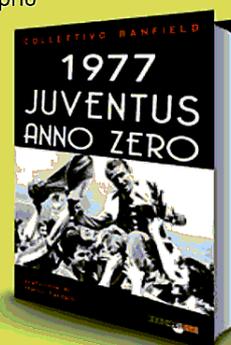
Un romanzo avvincente ambientato tra Brasile e Argentina, una narrazione di contrasti tra la leggiadria del pallone e il raccapriccio dei generali, tra il valore dell'amicizia e l'orrore delle dittature. I personaggi di Di Grazia e Villari - che insieme avevano già scritto "L'ottavina di Dio" - solleticano la voglia di approfondire le luci e le ombre del Sudamerica. Il titolo si riferisce alla Democrazia corinthiana dei primi anni Ottanta, quando la rosa del Timão di Socrates si autogestì: un esperimento politico, che, applicato al calcio, fu rivoluzionario. Così Darwin Pastorin consacra i due autori nella prefazione: «Sono stati baciati in fronte e nel cuore da Osvaldo Soriano: sono sognatori, ribelli e fuggitivi».



### Collettivo Banfield 1977 JUVENTUS ANNO ZERO

Bradipolibri, 208 pagine, 15 euro

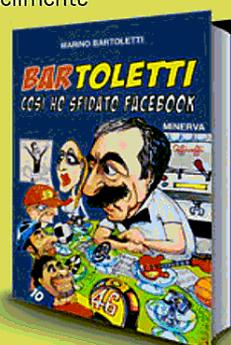
In una settimana l'autarchica Signora di Giovanni Trapattoni conquistò Coppa Uefa - primo torneo internazionale del club - e scudetto (51 punti su 60, record per la A a 16 squadre) prevalendo sui concittadini del Torino: erano i primi allora di una rivoluzione cominciata l'anno prima, proprio con l'arrivo del Trap. Quei trionfi funsero da apripista per il dominio dei dieci anni seguenti. Oltre a riferire i fatti della stagione, il Collettivo Banfield (nove scrittori, di cui solo uno di fede juventina) raffronta il calcio di oggi e quello di allora e racconta il contesto extracalcistico (il '77 fu particolarmente difficile per l'Italia repubblicana). Prefazioni di Marco Tardelli ed Emiliano Mondonico; appendice con interviste ai protagonisti dell'epoca, sia bianconeri che rivali.

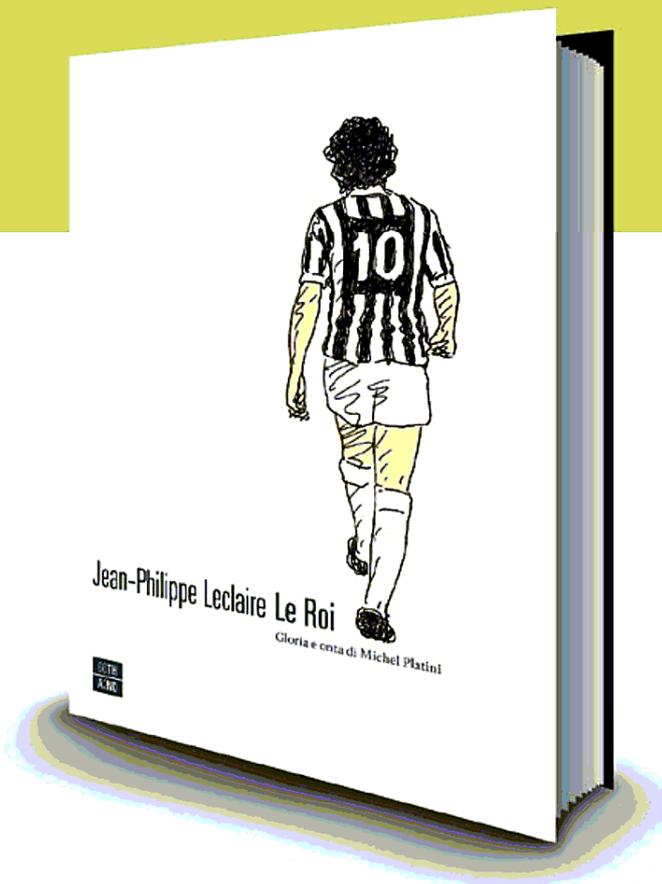


### Marino Bartoletti BAR... TOLETTI

Così ho sfidato Facebook  
Minerva, 192 pagine, 15 euro

Nell'era liquida di internet, è assai breve la popolarità di un post. Appare in prima pagina, poi scorre in basso e via via perde rilievo per lasciar spazio a nuove frasi, opinioni, notizie. Mettendoli su carta, Marino Bartoletti ha deciso di fissare e rendere facilmente consultabili tutti i suoi pensieri di un anno su Facebook. Dopo un'iniziale reticenza, il celebre giornalista romagnolo si è iscritto al popolare social network, dove in massima libertà ha potuto spaziare su più fronti, ponendo in un'unica pentola personaggi diversi tra loro, da Freddie Mercury a Pietro Mennea, da Dario Fo a Silvio Berlusconi, da Marco Pantani a Totò. Insomma, al bancone di questo bar, si possono ascoltare, direttamente dalla bocca del titolare, storie davvero piacevoli.





**Jean-Philippe Leclair**  
**LE ROI**

Gloria e onta di Michel Platini  
*66th and 2nd, 456 pagine, 25 euro*

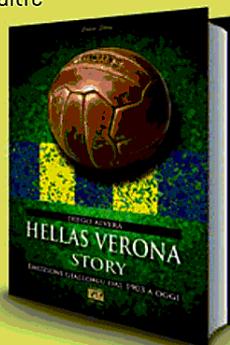
alla vita nella piccola Jœuf, a una certa timidezza giovanile, al fisico da ragazzo che non sembrava dovergli aprire le porte della leggenda (da ragazzino lo soprannominavano “il Grasso” o “il Nano”), al provino col Metz fallito per problemi respiratori. Poi, arrivò il passaggio al Nancy, ad appena un’ora da casa: era la spinta decisiva a una carriera che sarebbe proseguita con successo nel Saint-Étienne e soprattutto nella Juventus, con cui conquistò l’Italia, l’Europa e il Mondo. Tra il 1983 e il 1985 vinse tre Palloni d’Oro e conquistò l’Europeo ’84 con il record di reti. Nel 1985 segnò il gol decisivo nella dannata finale dell’Heysel, nella serata che cambiò il suo modo di intendere la vita e il calcio: «Tutti abbiamo i nostri giochi da bambini. E poi, tutt’a un tratto, quei giochi non ci sono più. Ecco, per me è finito tutto quel giorno lì, ho perso i miei giochi da bambino. E sono diventato un uomo».

posa biografia (titolo originale: “Platoche. Gloire et déboires d’un héros français”), frutto di un lavoro di ricerche, interviste, aggiunte e potature durato anni. L’autore ci riporta nei luoghi delle origini di Platini,

**Diego Alverà**  
**HELLAS VERONA STORY**

*Edizioni della sera, 220 pagine, 16,90 euro*

Ventisette capitoli che raccontano uomini e sprigionano racconti che hanno reso mitico l’Hellas Verona, squadra in cui riecheggiano richiami di classicità già dal nome greco. Lo scudetto del 1985 è una vetta irraggiungibile, un po’ come quelli delle altre piazze riuscite a strappare il tricolore alle solite note. Ma nella tradizione dei gialloblù non c’è posto solo per gli eroi di Bagnoli. Sono tanti i momenti e i protagonisti degni di essere raccontati. Da Levratto a Olivieri, da Mascalaio a Zigoni, da Tommasi a Toni: i cuori del Bentegodi sono stati scaldati da parecchi nomi. Ed è giusto celebrarli ora che il Verona è tornato in Serie A. Prefazione di Adalberto Scemmi, penna ben nota ai lettori del Guerin Sportivo.



**Remo Gandolfi**  
**LEEDS CAMPIONE**

*Il racconto di una stagione di gloria Urbone Publishing, 112 pagine, 12 euro*

Stagione 1991–92, ultima prima della trasformazione del sistema calcistico inglese e della nascita della Premier League. La casella finale dell’albo d’oro della First Division è riempita a sorpresa dal Leeds United. Un risultato difficilmente pronosticabile alla vigilia, specie se consideriamo che ancora nel 1989–90 i Peacocks calcavano i campi di seconda divisione, in linea con la storia di un club che ha sempre viaggiato sulle montagne russe, tra ascese improvvise e cadute repentine. Il testo – raccontato in prima persona da un preparatore dello staff di Howard Wilkinson – rivive quell’annata e spiega nel dettaglio le prodezze di Cantona, Strachan, McAllister e del compianto Gary Speed: il libro è dedicato a lui.



**Paolo Gulisano**  
**IL PRODIGIO DI LISBONA**

*Elledici, 184 pagine, 11,90 euro*

La finale della Coppa dei Campioni del 1967 segna un momento storico per il calcio britannico: a Lisbona, il Celtic tutto “glaswegian” trionfò sull’Inter, diventando la prima squadra del Regno Unito a vincere il più prestigioso torneo continentale. In questo libro, uscito a cinquant’anni da quella strepitosa affermazione europea, si ripercorrono l’incontro e la vigilia, sospesi tra realtà e fantasia. Frutto dell’immaginazione dell’autore sono alcuni protagonisti, come i due ragazzi irlandesi diretti in pellegrinaggio a Fatima o il giornalista scozzese che si occupa del match; autentici e documentati invece sono i riferimenti storici e i resoconti legati al Celtic e alla partita. Una lettura obbligata per i tanti appassionati Bhoys presenti in Italia.

